

Tiro Ticino



Federazione Ticinese
delle Società di Tiro

Periodico di sport e informazione

N. 52
Marzo 2018



Tutti al Campagna!

Tiri a tema: con il revolver e il fucile 11

I campionati del mondo 2018 di tiro militare (CISM) a Thun



Rio 2016



TRADITIONAL SWISS PRECISION



HOANG XUAN VINH
GOLD MEDAL
10M

VITALINA BATSARASHKINA
SILVER MEDAL
10M

FELIPE ALMEIDA WU
SILVER MEDAL
10M



JIN JONG-OH
GOLD MEDAL
50M

HOANG XUAN VINH
SILVER MEDAL
50M



Jin Jong-oh
third
consecutive
50m pistol
gold medal

With his Morini CM 84E, Jin Jong-oh was able to win his 3rd 50m Pistol Olympic Gold back to back, Beijing 2008, London 2012 and Rio 2016. In Athens 2004 he has won "only" silver!

First Olympic gold medal for Vietnam.

Thanks to Hoang and his Morini CM 162 EI Titanium

OLYMPIC CHAMPION



2000



2004



2008



2012



2016

MORINI COMPETITION ARM S.A.

Via ai gelsi, 11 • CH-6930 Bedano - Switzerland
t: +41 91 935 22 30 • f: +41 91 935 22 31
morini@morini.ch • www.morini.ch

01	Editoriale	3
02	Ftst informa	4
03	News	5
04	Identikit	6
05	Tecnica	8
06	Tiro e dintorni	15
07	Manifestazioni	21
08	Recensione	23
09	Tribuna	24
10	Time Out	27

Impressum

Periodico Trimestrale della Federazione Ticinese delle Società di Tiro
Anno XIII - Numero 52, marzo 2018

Editore

Federazione Ticinese delle Società di Tiro

Responsabile editoriale

Luca Filippini

Redazione

Luca Filippini, Edy Ramelli, Claudio Portavecchia

Hanno collaborato a questo numero

Luca Filippini, Dorian Junghi, Peter Käser, Ralph Müller, David Cuciz, Marc Heim

Fotografie

Luca e Roberta Filippini, Archivio FTST e FST, Petra Filippini, Silvan Meier, Mirko Tantardini, Ralph Müller, Marco Cortesi, David Cuciz

Progetto grafico | Impaginazione

Synth_e_tic | Petra Filippini

Redazione e Pubblicità

Tiro Ticino

Casella postale

CH-6780 Airolo

e-mail: tiroticino@ftst.ch

CCP 69-3606-3

Distribuzione

2'610 copie

Stampa

Tipografia Dazzi SA, 6747 Chironico

In copertina

Jason Solari, campione Svizzero alla pistola 10m Juniori U21

Tutti i diritti sono riservati.
Nessun contributo pubblicato può essere riprodotto totalmente o in forma parziale senza l'autorizzazione della redazione. Le opinioni espresse negli articoli non riflettono necessariamente l'opinione dell'editore. Per collaborare con Tiro Ticino rivolgersi alla redazione.

Prossimi passi

Legge sulle armi e attività federative... dove andiamo?

Il consiglio federale ha messo in consultazione lo scorso mese di settembre un progetto di legge per recepire la direttiva europea sulle armi nelle nostre leggi. Ebbene, molti sono stati i feedback di associazioni, federazioni, singole persone ma anche di Cantoni che hanno messo in dubbio l'utilità delle misure proposte nella direttiva per combattere il terrorismo, scopo iniziale della stessa.



Non solo, molti hanno anche criticato la soluzione "pragmatica" del consiglio federale che proprio pragmatica non era... in quanto la nostra legge sulle armi, molto buona anche a livello internazionale, già ottempera lo spirito e cioè "lottare contro gli abusi in ambito di armi". Le modifiche proposte alla nostra legge non portano de facto alcun passo avanti nella lotta al terrorismo ma solo un carico burocratico non indifferente per i cantoni e per i cittadini onesti.

Cosa è successo con tutte queste prese di posizione? NIENTE!

Il consiglio federale ha mandato la sua proposta di legge al parlamento venerdì 2 marzo senza apportare praticamente alcuna modifica.

Chi continua a dire "non cambia molto"... dovrebbe spiegare come mai allora è necessario una modifica della legge attuale... Non lasciamoci prendere per il naso. Cambia invece e molto!

La domanda che dobbiamo porci non è tanto sulla capacità del caricatore che si può utilizzare o meno in un arma (fucile semiautomatico, dunque anche i nostri fass90 e 57 ma non solo) o le pistole in uso soprattutto presso i tiratori dinamici per vedere se la stessa è da considerarsi "proibita" o solo detenibile con permesso d'acquisto come finora. No, la domanda che dobbiamo porci è: il nostro governo ripone ancora la sua fiducia nei cittadini oppure li considera come potenziali criminali proibendo la detenzione di queste "armi pericolose"?

In effetti, se fino ad oggi un cittadino corretto, senza precedenti, riceveva il permesso d'acquisto per un fucile semiautomatico, in futuro buona parte di questi fucili sarà proibita e, a certe condizioni in parte non ancora definite in dettaglio, ottenibili solo con una "autorizzazione eccezionale"... da confermare a scadenze regolari...

Vedete il grande cambio di paradigma importante?

La federazione nazionale farà tutto il possibile per trovare una soluzione a livello di parlamento. È però importante che ognuno di noi spieghi tra i suoi conoscenti cosa vi è in ballo e che ci prepariamo a lottare fino in fondo per le nostre libertà nazionali!

Utilizziamo anche tutti i canali di cui disponiamo e marchiamo una forte presenza a manifestazioni popolari come il Tiro Federale in Campagna, ecc. A livello politico le uniche cose che si guardano sono i numeri!

Grazie mille per quanto potrete fare per le nostre peculiarità Elvetiche e buon inizio di stagione all'aria aperta 2018!

Luca Filippini
Responsabile editoriale



FTST

Tiro in campagna per tutti!

Doriano Jungli / Impegniamoci con giornate d'anticipo a mobilitare tutti i nostri soci, attivi o meno... e gli amici ed interessati.

Ad inizio della stagione all'aria aperta, o addirittura come preparazione, molti gettano già l'occhio al calendario per scoprire quando avrà luogo il tiro di partecipazione per antonomasia: il Tiro Federale in Campagna.

Quest'anno l'appuntamento è fissato dall'8 al 10 giugno in tutti i poligoni del Paese, sia al fucile che alla pistola (obbligatoriamente d'ordinanza). Scriviamocelo subito tutti nell'agenda!

Spesso pensiamo che il processo appena descritto sia standard in tutti i tiratori, ma purtroppo ancora troppi dei nostri soci, per motivi vari, mancano l'appuntamento: alcuni per concomitanze, altri per dimenticanze, ecc. Invitiamo tutte le nostre società a prevedere ed organizzare per i soci e per gli esterni delle giornate/serate di anticipo: è permesso e, anzi, caldamente consigliato.

Infatti, spesso con questo semplice "stragemma" possiamo riuscire a mobilitare alcuni partecipanti in più in ogni società e questo a livello cantonale fa subito 100-150 partecipanti in più. Inoltre al giorno d'oggi, purtroppo, non è più sufficiente inviare il calendario ad inizio stagione per garantirsi la partecipazione (non solo a queste ma a tutte le gare/manifestazioni).

È necessario rincorrere le persone, spedendo solleciti e reminder sui vari canali disponibili a dipendenza dell'età (chat in whatsapp, facebook, SMS, affissi all'albo societario, ecc.). Abbiamo notato che spesso, lo si vede anche nei giovani tiratori, se si riesce a combinare vari appuntamenti si migliora la partecipazione... Inoltre, spesso la difficoltà sta proprio nel garantire la presenza in una data specifica, anche se conosciuta con largo anticipo: qui aiutano gli "anticipi".

Organizzandosi per tempo e pubblicizzandolo a dovere, le società che hanno la fortuna di avere uno stand sia fucile che pistola,

possono sfruttare l'occasione proponendo ai partecipanti, almeno agli adulti, la possibilità di svolgere il programma alle due armi. E chi ha lo stand per una sola disciplina? Basta organizzarsi e, almeno per i propri soci, prevedere magari una giornata di anticipo presso una società amica vicina con la stessa problematica ma con l'altra arma e questo in entrambe le direzioni: in questo modo diamo ai nostri soci un'occasione in più per passare alcuni momenti in compagnia e allo stesso tempo aumentare le statistiche...

Ciò che richiede una pianificazione ed organizzazione da subito, sono le attività con terzi (gemellaggi, inviti a società di altri sport, ecc.) e qui rimandiamo allo specifico articolo in questo numero della rivista.

Un discorso a sé è dedicato ai militi, ai cosiddetti tiratori obbligati. Molti non sono a conoscenza che esiste anche il Tiro in campagna, completamente gratuito e che tra l'altro serve loro alla fine dei propri obblighi se desiderano tenere il proprio fucile personale d'ordinanza. Un'informazione mirata durante il tiro obbligatorio (volantino consegnato al milite) oppure addirittura chiedendo

se desiderano anticipare il programma, come tiro di prova, potrebbe aumentare la partecipazione e dare loro un'occasione in più per allenarsi con l'arma di servizio.

Queste manifestazioni ufficiali sono sì importanti verso come canale di propaganda ma permettono altresì di organizzare qualcosa per i propri soci che sapranno apprezzare lo sforzo ricompensandoci con la partecipazione alla manifestazione.



DAZZI since 1990 **SO**
TIPOGRAFIA

...una tradizione



Sede
Via Principale 6
CH-6747 Chironico
t. 091 865 14 03

Filiale
Via Prada 6
CH-6710 Biasca
t. 091 862 36 40

www.dazzi.ch



Dal comitato centrale

Novità nello sport di massa

Luca Filippini / Gruppi misti a 300m e campionati svizzeri con la pistola d'ordinanza: alcune delle novità per i nostri tiratori.

Per promuovere il "tiro per tutti" nello sport di massa, la federazione nazionale ha deciso di introdurre due concorsi pilota, già nel 2018. È un bel gesto per l'attività nelle società ed offre la possibilità ai nostri tiratori all'ordinanza di partecipare a gare interessanti senza troppo sforzo organizzativo. Partecipate!

Gruppi misti giovani-elite a 300m

Per cercare di integrare maggiormente i giovani in società si propone un concorso svizzero a gruppi al fucile 300m denominato U21/E+.

La Federazione sportiva svizzera di tiro lancia una nuova gara che dovrebbe aiutare a riunire le generazioni.

Nel nuovo concorso, il singolo gruppo è formato da 4 tiratori, due juniores U21 (anno 1998 e più giovani) e due tiratori elite (anno 1997 e più anziani). Gli juniores sparano

con il fucile d'assalto 90, gli elite con fucili d'ordinanza (tutti i tipi sono permessi). La gara comprende tre turni di qualifica (1. turno: 1. al 31 maggio; 2. turno: 1. al 30 giugno; 3. turno: 1. al 31 agosto).

I migliori gruppi si qualificano per la finale che si terrà in settembre. La data esatta sarà comunicata in seguito. Si spara su bersaglio A10 (6 colpi cpc e 4 colpi in serie).

Il capo concorso è il responsabile federale dei giovani tiratori Walter Meer (walter.meer@swissshooting.ch, 079 442 18 65). Le iscrizioni per la nuova gara possono essere effettuate a Walter Meer dal 1. aprile. Termine d'iscrizione è il 15 maggio.

Se avremo una buona rispondenza, vorremmo offrire in futuro questa nuova gara in tutte le discipline...

Match decentralizzato con la pistola d'ordinanza 25m

Il 1. febbraio sono iniziate le prime maestrie decentralizzate con la pistola d'ordinanza 25m; queste sono da assolvere nel proprio stand. Con questa nuova gara la FST vuole promuovere la varietà nello sport del tiro.

Il programma consiste in 30 colpi di precisione sul bersaglio PP10 (6 serie di 5 colpi, ognuna in 5 minuti) e 30 colpi di duello sul bersaglio fuoco celere P10 (bersaglio "padellone": 6 serie da 5 colpi; per ogni serie 3/7 secondi). I migliori parteciperanno ai campionati svizzeri outdoor d'inizio settembre a Thun. I risultati dei match decentralizzati sono da annunciare entro il 10 luglio 2018.

Responsabile della gara è Elisabeth Marschall (elisabeth.marschall@swissshooting.ch, 031 741 24 50).



Per centrare con sicurezza l'obiettivo.

Direzione regionale di Lugano
Agenzie di Bellinzona,
Mendrisio e Locarno
Tel. +41 91 910 91 00
lugano@securitas.ch
www.securitas.ch

 **SECURITAS**



Tiro – Giovani Tiratori

René Widmer, il coordinatore dei Giovani Tiratori

Peter Käser / René da alcuni anni è “caporiparto” cioè persona di contatto per tutti i corsi Giovani Tiratori del cantone.

Per seguire al meglio le società di tiro attive nell'istruzione premilitare, il UFT17 col Mirko Tantarini ha designato nella persona di René Widmer un unico responsabile per tutto il circondario.

Signor Widmer, caro René, cosa ti sarebbe piaciuto fare da bambino?

Il cuoco, poi chissà perché sono finito a fare l'apprendistato di disegnatore meccanico presso l'allora BBC a Oerlikon e dopo un anno, il ritorno in Ticino a fare il tappezziere decoratore. Professione che ho esercitato con enorme piacere per 10 anni per poi cambiare e diventare un consulente tecnico e di vendita presso una ditta di adesivi nella Svizzera tedesca. Quest'avventura è finita dopo 22 anni a causa di ristrutturazioni interne e ora sono un libero professionista sempre nel settore dell'edilizia.

Quando ti è nata la passione per il tiro e perché?

La passione è nata per caso nel lontano 1978 quando un giorno mi è arrivata la lettera della società Tiratori del Gaggio di Cureglia che dava la possibilità di partecipare a un corso GT e così con un paio di coetanei abbiamo deciso di iscriverci e da allora questa passione mi è rimasta “appiccicata” come un vestito.

Hai avuto anche altre esperienze quale

“funzionario” in società sportive. Cosa ti motiva a metterti a disposizione degli altri?

Il primo amore sportivo è stato il basket che ho praticato attivamente a partire dai 10 anni. Dopo 7 stagioni quale giocatore mi sono accorto che non sarei mai diventato un Michael Jordan così ho deciso di passare dall'altra parte della barricata facendo l'allenatore prima e il dirigente poi. 10 anni di comitato e palestra presso la SAL Savosa e nel 1986 con 4 amici abbiamo deciso di fondare una società, il BC Denti Della Vecchia, nome della bellissima montagna che si erge a sinistra del Cassarate zona in cui la stessa è attiva. Dopo ben 31 anni di dirigenza di cui 29 quale presidente ho deciso, a malincuore, di lasciare le redini ai giovani.

Sei sempre stato attivo principalmente con il fucile d'assalto. Come mai?

Non so esattamente, ho cominciato con l'arma lunga e ci sono rimasto. Forse anche perché negli anni 80-90 nella società dove ero non vi erano “pistolieri”. Oggi mi piacerebbe ma mi manca il tempo (scusa) o forse perché tremo come una foglia al vento e non riesco a tenere fermo l'attrezzo. Comunque, eseguo regolarmente il TO e il TC anche alla pistola.

Da alcuni anni sei la persona di contatto dell'UFT17 per le società che organizzano

i corsi GT a 300m. Qual'è la tua attività principale in questo ambito?

In primis essere la persona che i capi GT e le società possono contattare in caso di bisogno e dove tutti ricevono la stessa risposta, cosa che fa non era il caso fino a diversi anni. Non perché i capireparto delle varie Commissioni Cantionali non erano all'altezza, ma molti di loro non avevano mai partecipato o organizzato un corso GT, corsi che ho diretto per una quindicina di anni. In secondo luogo, ho anche il compito di controllare che i corsi vengano eseguiti con coscienza e in sicurezza perché comunque si tratta di corsi premilitari e vi sono delle regole chiare da seguire.

Come valuti l'attività giovanile nel nostro cantone?

Molto buona ma si può, anzi, si deve migliorare. Abbiamo ancora troppi giovani che in diverse discipline sportive vengono “bruciati” perché i dirigenti vogliono dei risultati e li vogliono subito dimenticandosi che questi ragazzi/e sono in piena adolescenza e necessitano, oltre allo studio e allo sport, anche di una porzione di sano svago.

Come possiamo immaginarci un migliore supporto alle società e ai loro capi GT?

Remare tutti nella stessa direzione, cosa che stiamo facendo a piccoli passi anche grazie all'immenso e incondizionato lavoro di Enrico

Ortelli che negli ultimi anni ha unificato il materiale d'insegnamento, materiale che sempre più società utilizzano. Così torniamo a quanto detto sopra, tutti se vogliono, hanno lo stesso livello e se un giovane per motivi vari cambia comune si troverebbe a partecipare a un corso GT con un livello d'istruzione più o meno uguale a quello della società precedente.

La federazione nazionale sta pensando di offrire un corso di approfondimento volontario per i capi GT: che temi vorresti che contenesse? Perché?

Penso sia una via da provare. Cosa dovrebbe contenere? Sicuramente la capacità di dialogare maggiormente con i giovani. Cosa una società potrebbe organizzare al di fuori del corso GT. Come fare a reclutare giovani e trasmettergli la passione del tiro a prescindere in che disciplina e distanza. Perché? Secondo me le società potrebbero fare di più per i giovani, anche se fanno tanto, il problema molto spesso sono i giovani stessi che non riescono a vivere la società così come lo facciamo noi. Dobbiamo migliorare la loro integrazione in società.

Come vedi un'offerta "multi-distanze" e/o "multi-discipline" per i giovani?

La vedrei di buon occhio, forse riusciremmo a "tenere" vari giovani che fanno, sì il corso GT 300m ma per motivi vari non possono presenziare di sabato ma potrebbero intraprendere la via dell'aria compressa o del piccolo calibro, discipline che si possono praticare anche durante la settimana.

Nome:	René
Cognome:	Widmer
Data di nascita:	08.10.1959
Luogo di nascita:	Zurigo
Stato civile:	Coniugato con Elena e due figlie Sara e Monica
Abita a:	Origlio
Professione:	Libero professionista
Hobby:	Tiro, basket
Mi piace:	Mangiare e stare in compagnia
Non mi piace:	La gente arrogante e maleducata

Trovi ancora il tempo per partecipare ai vari tiri?

Bella domanda, da metà febbraio a fine maggio devo fare i cosiddetti salti mortali dovendo controllare i 16 corsi GT sparsi in tutto il cantone. Da aprile si aggiungono anche 14 società nelle due Commissioni Cantionali 2 e 4, controlli dell'attività fuori servizio che si diluiscono fino alla fine di agosto. Mi chiedi se trovo il tempo di partecipare ai vari tiri? Sì lo trovo! Perché faccio il tutto con convinzione e soprattutto con piacere e questo mi permette di organizzarmi e potermi divertire pure io quale tiratore.

E se avessi la bacchetta magica?

Mi piacerebbe trovare un modus vivendi tra i tiratori e la popolazione perché questa "guerra" con cui siamo confrontati in certi comuni non porta a niente di buono, anzi. Una persona una volta, molti, molti anni fa mi ha detto che "Quando senti sparare in Svizzera solitamente sai da dove parte e dove arriva il colpo" cosa che non si può dire di altre nazioni, perciò è mia convinzione che gli stand di tiro devono restare.

Ringraziamo René per l'interessante chiacchierata e gli auguriamo ogni bene nella funzione e professionalmente.

Questo spazio può essere tuo!

- Fr. 350.- per un numero
- Fr. 1'200.- per quattro edizioni

Fai centro anche tu!

Con un'inserzione su Tiro Ticino naturalmente!

- 4 numeri annui
- distribuito in più di 3'000 copie
- per informazioni: tiroticino@ftst.ch





Podio tutto Ticinese nella categoria veterani con, da sin., Enzo Jurietti, Ennio Soldati e Maurizio Gianella

Tiro in appoggio 10m

I ticinesi si riconfermano a Berna!

Peter Käser / Dopo gli ottimi risultati ottenuti alla prima dello scorso anno, i ticinesi si riconfermano agli assoluti di Berna.

La prima era riuscita bene lo scorso anno in quel di Berna: i primi campionati svizzeri del tiro in appoggio erano stati un successo sia dal punto di vista della presenza del pubblico che dal punto di vista sportivo.

Venerdì 23 febbraio 2018 nella sala multiuso della Caserma di Berna si è tenuta la seconda edizione dei campionati svizzeri "Tiro in appoggio 10m" che quest'anno ha visto un considerevole aumento di partecipazione sia tra i gruppi che a livello individuale e con riconferma del livello dei tiratori ticinesi in questa disciplina, soprattutto alla P10.

Tra i veterani al fucile era in gara a Berna anche il ticinese Flavio Esposito che ha terminato al 30. rango.

Alla pistola, vari per contro i ticinesi in gara. La mattinata è iniziata con la competizione dei veterani seniores (più di 70 anni) dove Gianni Girardello, Bellinzona a causa di una prima serie sotto le aspettative non ha potuto riconfermare l'oro dello scorso anno terminando comunque ad un buon 6. rango finale (91/96/94 i suoi parziali) a due soli punti dal bronzo.

Ottimo per contro il risultato nella categoria veterani: tutto il podio è risultato Rossoblù. Si è imposto un ottimo Ennio Soldati, S. Antonino con il nuovo record svizzero di 290 punti (3. lo scorso anno), seguito a ruota da Enzo Jurietti,

Airolo con 289 e Maurizio Gianella, Giornico (288 che supera il 4. per il numero di colpi centrali).

Al pomeriggio si è tenuta anche la finale del campionato svizzero a gruppi in appoggio al fucile e alla pistola 10m. In gara alla pistola vi erano anche due gruppi della Capitale. Bellinzona, che si era imposto lo scorso anno, si è riconfermato ad un buon livello con lo stesso gruppo ottenendo un ottimo bronzo con 857 punti, 7 in meno dei vincitori, il gruppo di Kloten. I bellinzonesi erano in gara Ennio Soldati e Flavio Esposito (entrambi hanno ottenuto 288 punti) e Gianni Girardello con 281 punti. Il secondo gruppo di Bellinzona ha terminato al 27. rango.

Un podio tutto ticinese e un terzo rango di gruppo al fucile... non si vede tutti i giorni a livello federale!

Anche a livello cantonale non siamo stati da meno. Alla seconda stagione "nazionale" anche la piccola FTST ha fatto la sua parte organizzando in autunno un corso sul tiro in appoggio e a fine febbraio i primi campionati individuali cantonali.

A Lugano domenica 25 erano in gara 15 tiratori alla pistola 10m e solo 4 al fucile: siamo fiduciosi di aver una maggiore presenza il prossimo anno per poter così magari organizzare le finali in più

categorie d'età. Neo campioni cantonali sono risultati Ennio Soldati alla P10 e Flavio Esposito al F10. Soldati con 290 punti, stesso risultato di Berna, ha messo in riga nell'ordine Maurizio Gianella, Giornico (286) ed Enzo Jurietti, Airolo (285); al fucile 10m, con la partecipazione purtroppo di soli 4 partecipanti, si è imposto Flavio Esposito, Bellinzona con 286 punti davanti a Werner Neumann, Ranzo (280) e Sergio Rusconi, Cureggia (279).



Bronzo per Bellinzona con Ennio Soldati, Flavio Esposito e Gianni Girardello

Tiri popolari

Attività per il pubblico

Luca Filippini / Per farsi conoscere è importante pianificare per tempo l'organizzazione di attività specifiche.



Tante società ritengono di avere problemi nel reclutare nuovi membri siano essi giovani o adulti.

Molte sono le possibilità "standard" per organizzare in società corsi introduttivi o di formazione per i giovani: citiamo ad esempio i corsi per giovani tiratori a 300m o alla pistola, l'istruzione giovanile nelle società (cioè i corsi Gioventù+Sport), ecc. Per gli adulti non abbiamo però "pacchetti pronti all'uso". Vi sono però valide alternative o idee che sono anche di abbastanza facile realizzazione (corsi introduzione per adulti, giornate delle porte aperte, ecc.) che vale la pena di guardare assieme.

Affrontiamo ora una possibilità che può venir facilmente realizzata e copre anche necessità di terzi e ci aiuta in questo modo a trovare i necessari partecipanti. Non vogliamo però dimenticare le attività federative abituali come il tiro federale in campagna al fucile 300m o alla pistola 25/50m oppure il tiro popolare al fucile 10/50m.

Queste manifestazioni, se pubblicizzate in modo attivo (cartelloni, articoli su quotidiani o nelle riviste regionali, siti, volantini nei ristoranti, ecc.) e con attività collaterali come grigliate, ecc. per dar origine ad una vera e propria festa... sono un ottimo canale per avvicinare persone esterne alle nostre attività e cercare di acquisirli per lo sport di massa. Gli interessati sono poi da introdurre/

seguire con corsi o giornate di introduzione in società.

Gemellaggi con altre società

In Svizzera interna ho saputo di società che organizzano varie "serate/giornate" di tiri in campagna anticipati, dove propongono una serata di incontro tra la loro società ed un'altra società del paese o della città (esploratori, ginnasti, ecc.): in questa serata, i tiratori curano i neofiti dell'altra società e fanno loro provare il nostro sport.

Al termine c'è la parte conviviale con ad esempio un bratwurst e una bibita in compagnia. Si tratta di una manifestazione semplice da organizzare e che porta a noi tiratori visibilità nel paese e un aumento dei partecipanti, ad esempio al tiro in campagna (altro vantaggio, è una manifestazione gratuita per i vari partecipanti). Inoltre non prevede difficoltà particolari, poiché riprende l'organizzazione di una normale giornata di tiro con principianti: basta avere i necessari capi GT e/o monitori di tiro a disposizione.

Interessante notare che queste attività avvengono anche in cittadine medio-grandi e non solo in paesetti. Possono anche gettare le basi per una futura collaborazione in occasione di un tiro cantonale o altre grandi manifestazioni dove serve parecchio personale. Con poche attività di pubblicità (qui giocano tantissimo i contatti personali) si può ottenere un buon risultato.

Attività per terzi

Tutti noi conosciamo, chi più e chi meno, persone attive in ditte/associazioni e spesso queste cercano la possibilità di fare attività di team-building o di organizzare serate per i clienti dove possono proporre "un'attività diversa dal solito". Personalmente mi è capitato lo scorso anno di organizzare due di queste serate per un collega che è anche membro della nostra società.

La prima era una serata di "team-building" per i colleghi dell'ufficio e la maggior parte di loro non era mai stata in un poligono ma era molto interessata a vedere cosa fosse il tiro e provarlo nella pratica...

Abbiamo combinato quest'attività integrandola in una serata di tiro popolare al fucile 50m che la nostra società organizza annualmente come manifestazione aperta al pubblico accompagnata da una festa con grigliata mista. Abbiamo solo dovuto organizzare alcuni tiratori esperti in più che seguissero questo gruppo di principianti e basta.

Infatti, al tiro popolare il programma è già chiaro e definito, la società deve già organizzare il materiale necessario (fucili e munizioni) e dunque una integrazione di questo tipo di attività non crea particolari oneri/difficoltà supplementari. Il feedback ricevuto è stato positivo e alcuni partecipanti si sono avvicinati alla società e abbiamo avuto una decina di partecipanti in più al tiro popolare e alla grigliata...

La seconda volta si è trattato di una manifestazione per una ventina di clienti: il programma è stato molto simile al precedente se non che la parte culinaria è stata organizzata direttamente dal collega con un catering esterno. Anche qui una serata riuscita con buoni feedback dai partecipanti e una quindicina di partecipanti in più al tiro popolare (la statistica ringrazia). A livello organizzativo non ha generato un lavoro immane da parte della società.

Come indicato sopra, una tale attività può essere anche organizzata con altre manifestazioni (tiro in campagna, tiro del panettone, ecc.). Ci vogliono solo alcuni aiutanti formati, voglia di fare e... provare. Magari non funziona, ma almeno potremo dire averci provato!



Tecnica e istruzione

I capi GT e le corte distanze...

Luca Filippini / L'istruzione alle corte distanze può fornire interessanti spunti per future lezioni anche ai nostri capi GT.

Anni fa, nel 2011, su indicazione dell'ufficiale federale di tiro col Mirko Tantardini, la commissione istruzione aveva contribuito a preparare un corso di aggiornamento per "capi GT 300m", con delle lezioni di tecnica a 10m... Non si tratta di un errore di battitura, in effetti il corso si era svolto allo stand aria compressa di Bellinzona con fucili 10m.

I partecipanti non capivano bene allora cosa servisse a loro, che lavorano sempre e solo a terra con Fass90, dover seguire la tecnica di tiro a 10m "che è comunque tutt'altra cosa". Ebbene, è altra cosa? Sì, ma allo stesso tempo i fondamentali del tiro (mirare, respirare, premere, restare in posizione e in mira) sono sempre gli stessi per tutte le discipline di tiro sportivo. Da quel corso ne è passata di acqua sotto i ponti ma per i corsi di base seguenti (corsi di 3 giorni), il col Mirko Tantardini ha preteso dai partecipanti che avessero già frequentato il corso per monitori di tiro e almeno anche il corso di tiro compatto di una giornata organizzato dalla commissione istruzione FTST (la prima volta nel 2016).

In questo modo, durante il corso per "capi GT" vero e proprio, ci si può concentrare sulla metodica, sui piani di lezione ed esercizi pratici su come preparare, organizzare e dirigere una lezione. Queste lezioni pratiche comprendono anche parti alle corte distanze 10 o 50m. Durante queste sequenze è importante che i partecipanti vedano e provino personalmente anche altre discipline di tiro, comprendano cosa possono "rubare" dagli altri e magari prendere spunti per cantieri annessi o preparatori all'attività prettamente GT. Troppo spesso focalizziamo

i nostri corsi unicamente sul 300m: è vero, che come attività premilitare sono ben definiti sia il programma che il numero di colpi, ecc. ma nessuno ci impedisce di fare qualcosa in più.

Inoltre, l'ottimo canale che abbiamo per avvicinare i giovani con i corsi GT, dobbiamo sfruttarlo maggiormente per trasformare i giovani tiratori i soci giovani della nostra società, integrandoli al meglio e cercando di capire se la disciplina che preferisco è veramente il fass90 o un'altra.

Possibili esercizi preparatori

Ci sono società che possono iniziare solo abbastanza tardi a 300m poiché i loro poligoni hanno ancora molta neve. In questi casi, si potrebbero anticipare le lezioni di teoria (conoscenza dell'arma, come mirare, conoscenza di materiale-munizioni-bersagli, gli elementi fondamentali del tiro, ecc.) ma alcuni temi potrebbero venir trattati non solo dal punto di vista teorico ma si potrebbero fare anche alcune sedute di tiro (a 10m ad esempio) al livello1 (seduto con appoggio). A questo livello, il partecipante deve apprendere i fondamentali del tiro e dunque soprattutto imparare a premere correttamente allenandosi con delle rosate su bersaglio bianco o con strisce, ecc. Premere con un fucile 10m è un po' differente che non con il fass90, ma chi riesce a lavorare bene e di fino con uno scatto leggero, riuscirà poi a trasportare queste conoscenze anche al fass90.

Questi esercizi sono validi in una fase iniziale ma sono applicabili, anche se con

alcuni adattamenti, intercalandoli durante il normale corso. Se un ragazzo ha alcuni problemi a mirare, restare in mira, ecc. posso cercare di spiegargli come "lavorare correttamente" ad esempio a 10m in appoggio seduto, tenendo conto anche che i piombini costano solo circa 1 centesimo l'uno...

Con il corrispettivo di 10 colpi da 300m, posso tirare praticamente una scatoletta di 500 piombini... e ai ragazzi quello che piace è "sparare".

Ostacoli logistici?

Anche logisticamente non è un vero problema: una società 300m, se lo vuole, può installare senza problemi all'interno della casa del tiratore un paio di linee a 10m (oppure alle scuole comunali o in altro luogo idoneo).

L'istruzione in appoggio è fattibile anche a terra (con appoggio come nel caso del fucile 50m). Anche l'acquisto di fucili 10m non è un problema insormontabile, poiché oggi per poco più di 1000 CHF si possono acquistare fucili con bombola (addirittura ambidestri) e oltre tutto, questo acquisto di materiale, se si chiede in anticipo, c'è la possibilità di essere finanziati al 50% da parte del fondo cantonale Sport-Toto...

Cosa vogliamo di più? Forse serve veramente solo la voglia di provare e di mettersi in gioco per uscire un po' dagli schemi finora applicati. L'importante è trovare il metodo migliore per riuscire ad integrare al meglio i giovani e trasformarli in nuovi soci, per garantire alla nostra società un futuro roseo.



Tiri a tema

1911 e Revolver a Lugano

Peter Käser / *In autunno la FTST riproporrà una giornata a tema per permettere di toccare con mano armi non “di tutti i giorni”.*

Anche quest'anno la federazione desidera continuare ad offrire ai molti interessati ticinesi e del grigione italiano manifestazioni denominate “Tiri a tema”.

Dopo l'ottimo successo dello scorso anno ottenuto sia dal “Tiro della Parabellum 1929” a Bellinzona che del “Tiro del 60. del Fass 57” al Monte Ceneri, ci si recherà il prossimo autunno sul poligono di Lugano.

Siamo convinti che queste manifestazioni di partecipazione, siano interessanti perché danno la possibilità di fare un'attività diversa dal solito e trascorrere alcune ore in compagnia nello spirito di base che anima le attività delle sport di massa: camerateria e sport con gli amici e colleghi.

Si offrirà dunque nuovamente la possibilità di provare al tiro due armi non utilizzate regolarmente nelle nostre competizioni. Quest'anno la scelta è caduta sul Moschetto/fucile 1911 e sul Revolver 1929 e la manifestazione sarà organizzata nuovamente in collaborazione con l'Associazione Ticinese Tiratori Collezionisti d'Armi (ATTCA) che assicurerà anche una

piccola presentazione storica degli oggetti utilizzati. La possibilità di vedere e provare “live” delle armi antiche è sicuramente uno dei punti più interessanti di queste giornate e anche una piccola conferenza storica, non può che migliorare il tutto...

Gli organizzatori metteranno a disposizione dei partecipanti sia i fucili/moschetti che le rivoltelle necessarie; il noleggio e la munizione sono compresi nel prezzo modico della serie.

Il moschetto/fucile 1911

Il fucile 1911, anche se può ancora venir utilizzato ai giorni nostri in campo E, si vede poco. Alcuni tiratori soprattutto in Svizzera tedesca, dopo avergli montato diopter e mire ad anelli come per il moschetto 31, lo impiegano con successo. Rispetto al moschetto 31 offre il vantaggio di una linea di mira più lunga e dunque permette di curare maggiormente la precisione/stabilità, sempre che si riesca a stare fermi...

A Lugano si offrirà la possibilità agli interessati di provare al tiro queste armi (le prime armi d'ordinanza realizzate

per la cartuccia militare GP11) nella loro configurazione originale: a mira aperta dunque senza diopter. Il fucile 1911 (leggermente più lungo del moschetto) era in dotazione ai militi di fanteria durante la prima guerra mondiale e il primo dopoguerra, mentre il moschetto 11 era per le altre truppe (artiglieria, genio, ecc.).

Il tiro prevede, come già per il Fass57, una serie ripetibile di 13 colpi (cpc), da spararsi in appoggio su bersaglio A5 dove i migliori 10 colpi saranno conteggiati per la classifica individuale.

Il Revolver 1929

Il revolver 1929 è stato utilizzato fino alla fine degli anni '80 del secolo scorso nel tiro fuori servizio a 50m.

Gli interessati potevano ordinare la relativa munizione d'ordinanza per assolvere il tiro obbligatorio e il tiro in campagna, come pure per i tiri storici...

Da quel momento non è però più utilizzato in quanto non è più disponibile la munizione d'ordinanza originale.

Grazie agli amici dell'ATTCA è stato possibile procurarsi, da armaioli abilitati, le cartucce necessarie che dopo i primi test sono risultate perfettamente affidabili e idonee allo scopo.

Qui, ancor più che con il fucile 1911, sarà un'occasione quasi unica per i partecipanti di provare al tiro una rivoltella utilizzata fin dopo la seconda guerra mondiale dalle guardie di confine e dai sottufficiali superiori del nostro esercito.

Nata come modello "a buon mercato" rispetto al suo predecessore (il revolver 1882), è stato utilizzato in alternativa alla Parabellum per i sottufficiali superiori. La scelta di introdurre nel 1929 una "doppia arma" cioè revolver o pistola era anche dettata dalle prime misure di risparmio... la rivoltella costava in effetti molto meno della Parabellum.

Il programma di tiro, anche qui ripetibile, deve ancora venir deciso in dettaglio ma sarà sicuramente molto accattivante.

Visto che siamo una federazione sportiva, si stileranno comunque delle "classifiche" con dei piccoli premi in natura in palio. La competizione non vuole sicuramente essere il centro della giornata però...

Riservatevi già fin d'ora la data: sabato 20 ottobre a Lugano!



Revolver 1929



Moschetto 11

Più preziosi delle perle ...



Ma per fortuna si possono trovare molto più facilmente. Gli inserti auricolari ELACIN ER-20S, in materiale sintetico e dotati di filtro, riproducono fedelmente la musica e le voci: la protezione uditiva ideale per i musicisti e gli appassionati di concerti. www.sapros.ch/suva

suvaliv
sicurezza nel tempo libero

Suva, Prodotti di sicurezza
Casella postale, 6002 Lucerna
Tel. 041 419 52 22, fax 041 419 58 80
prodotti-di-sicurezza@suva.ch

Tiro a lunga distanza

Cosa cambia tra 300m e 1000m?

Ralph Müller / *Ci si può divertire alla lunga distanza anche “riciclando” fucili da 300m, ma per gli appassionati serve qualcosa di dedicato...*



Nell'edizione precedente vi abbiamo informato su alcune tipologie di calibri (non necessariamente d'ordinanza) che vengono utilizzati per le brevi, medie e lunghe distanze. In questo articolo entrerà in merito delle possibili domande di coloro che hanno l'intenzione di cimentarsi nel tiro a lunga distanza senza richiedere troppo, ma comunque per potersi divertire in questa disciplina...

Una delle domande ricorrenti concerne quali sono le armi utilizzabili in questo campo. Molti si chiedono, ad esempio, se è possibile partecipare anche con un fucile standard o con una carabina “normale”, quelle che si usano nei nostri tiri tradizionali a 300m tanto per intendersi...

Dapprima bisogna considerare alcuni dettagli:

- si può montare un'ottica?
- che tipo di rigatura ha la canna?

Bisogna rendersi conto che per sparare a lunga distanza, indicativamente 800-1000m, è necessario montare sul proprio fucile un cannocchiale di puntamento. Per un tiratore tradizionale, abituato al tiro a 300m con diopter e mirino ad anello o a guidone, è importante indirizzarsi e farsi consigliare correttamente da un armaiolo specializzato e orientarsi su un prodotto di qualità. Speculare in questo ambito non serve...

Per quanto concerne le rigature della nostra arma, è importante sapere esattamente il numero di righe e il passo di rigatura (quanto ci vuole per fare un giro completo...). Quest'informazione mi aiuta a comprendere quale tipo di palla (peso) si adatta meglio al mio fucile per poter ottenere le migliori

prestazioni balistiche (rosate). Ricordo però che nei tiri “normali” a 300m si può utilizzare unicamente la munizione d'ordinanza fornita dall'organizzatore; per ciò che attiene le gare match (campionati ticinesi, campionati nazionali, ecc.) è invece possibile utilizzare munizione ricaricata oppure quella “match” di fabbrica poiché queste gare si svolgono secondo le regole internazionali e i calibri ammessi vanno fino al 8mm (normalmente si utilizzano i vari tipi di 6mm).

Personalmente ho potuto testare che fino a 600m si ottengono ottime prestazioni con palle come quelle d'ordinanza (175 grains) mentre oltre questa distanza è meglio utilizzare quelle più pesanti (190 grains). Dunque, tendenzialmente, chi spara a lunghe distanze prepara da sé la propria munizione (ricarica) adattandola alle proprie esigenze e prestazioni richieste. Normalmente i tiratori alla lunga distanza utilizzano delle “carabine libere”, con un bipiede e un appoggio posteriore su sacchetti di sabbia dove appoggiare il calcio.

Ricordo che già nell'esercito, il primo livello di istruzione dei “tiratori fucile con cannocchiale”, porta i buoni tiratori di compagnia ad usare il proprio fucile d'assalto 90, con ottica, fino a 600m, chiaramente utilizzando la munizione d'ordinanza GP90. È fattibile! In altri corsi paramilitari si porta il tiratore ad impiegare il moschetto 31 (con mire metalliche originali) su bersagli cadenti fino a 600m, anche qui con munizione d'ordinanza GP11, e si colpisce...

Chi però partecipa regolarmente a tiri oltre i 600m sa che non è sempre facile colpire il bersaglio... Per colpire regolarmente bisogna analizzare in dettaglio il tipo

dell'arma impiegata, la tipologia e l'impiego dell'ottica, la munizione (velocità, peso della palla, tipologia di polvere, ecc.), la capacità tecnica del tiratore e non da ultimo sistemi tecnologici per “leggere” il vento, l'umidità dell'aria, le temperature. Infatti più spariamo a lunga distanza e più questi fattori diventano importanti da considerare oltre al solo mirare e premere.

Se vogliamo considerare ad esempio le carabine utilizzate per le gare di “F-Class”, è da sottolineare che queste normalmente sono preparate in base alle esigenze del singolo tiratore. Iniziamo dalle canne: queste possono arrivare comodamente oltre gli 800mm (32-34 pollici), il diametro alla bocca parte dalla dimensione di un franchetto fino alle dimensioni del 5 franchi; la qualità del materiale dell'acciaio inox... Il calcio è normalmente in fibra o un misto tra legno e fibra ma esistono anche in alluminio anche se la preferenza va sul legno o legno-fibra. Il peso allo scatto anche qui è molto personale, dai 35g in su c'è di tutto. I calibri più comuni in questa categoria partono dai vari 6.5mm, e comprendono i vari 7.62mm, ecc. Interessante notare che all'estero o in altri cantoni svizzeri, spesso le armi montano dei soppressori di suono, questo poiché stabilizzano maggiormente la palla e migliorano la balistica... non tanto per il rumore.

Nelle categorie militari o di polizia, le armi normalmente hanno caratteristiche che permettono un porto semplice. Le dimensioni non si differenziano solitamente molto dal fucile standard; normalmente hanno magazzini da 10 colpi o più. I colori non sono però così variopinti come nella Classe F...

A volte vi sono partecipanti anche con carabine da caccia con canna pesante e alcuni utilizzano repliche di fucili ad avancarica o a retrocarica... chi ha già visto questi “ferri” in impiego, si è sicuramente sorpreso della loro precisione... Ma qui oltre al fucile, servono conoscenze di ricarica. Anche in Ticino ci sono armerie che si sono specializzate sul tiro a lunga distanza o sulla ricarica e/o avancarica e recentemente è stata fondata anche una società, la Helvetic Shooting Association, affiliata alla federazione svizzera di tiro dinamico che pratica questa disciplina.



Il supporto nel gruppo...

La MINIMI, calibro 5.56mm

Luca Filippini / Una mitragliatrice leggera... anche di calibro come appoggio importante al gruppo.

Molti ex cittadini-soldati, magari che hanno anche assolto i propri servizi militari in fanteria (per i ticinesi ai tempi era la “fanteria di montagna”), si sorprenderebbero dalla quantità di armi ed apparecchi che sono oggi in dotazione al normale fante...

Se ancora a fine anni '80 del secolo scorso (cioè solo ca. 40 anni fa...) la dotazione di base del fante era il Fass57, alcune granate e poi a livello di gruppo il lanciarazzi anticarro, oggi il tutto è cambiato in modo marcato. Un gruppo di fanteria (condotto da un sottufficiale, un sergente) dispone oggi di un carro ruotato PIRANHA 8x8 oppure di un veicolo trasporto truppa protetto (VTTP-Duro) dotato di una mitragliatrice 12.7mm che è impiegabile fino a ca. 800m. I singoli militi sono dotati di Fass90, vari tipi di granate, di due fucili con cannocchiale e di una mitragliatrice leggera (ML 05) e due sistemi Panzerfaust come arma anticarro. Inoltre hanno varie radiotrasmittenti a disposizione.

La FN Minimi (dal francese Mini-mitrailleuse - mini mitragliatrice) è una mitragliatrice leggera in calibro 5,56 × 45 mm NATO o 7,62 × 51 mm NATO (versione MK3) che lavora a sottrazione di gas e spara a culatta aperta, sistema tipico delle mitragliatrici per poter tenere sotto

controllo le alte temperature che si sviluppano durante il tiro. Premendo il grilletto l'otturatore avanza, porta una cartuccia nella camera delle cartucce che viene immediatamente sparata. L'arma è prodotta dall'azienda belga Fabrique Nationale de Herstal.

È stata introdotta una decina di anni fa nel nostro esercito, con la denominazione di MLO5 (LMg 05, leichtes Maschinengewehr 05 in tedesco) nel calibro GP90, come arma d'appoggio all'interno del gruppo di fanteria o di granatieri carri aumentandone in questo modo considerevolmente la capacità di fuoco.

L'alimentazione è stata uno dei maggiori particolari d'innovazione nel progetto, perché si è trovato il modo di ripiegare il nastro all'interno di un contenitore sistemato sotto l'arma. Esso contiene 100 oppure 200 colpi in calibro 5,56mm, ma è possibile sostituirlo con un caricatore laterale da 30 colpi STANAG, lo stesso ad esempio dall'M16 statunitense. È fornita di una maniglia per il trasporto e di un bipiede per il tiro a terra, ma l'arma è anche utilizzabile in piedi dato il ridotto rinculo. La canna ha una bocca a leggero tromboncino. L'arma spara con una cadenza di tiro teorica di circa 600-700 colpi al minuto, ma la cadenza è modificabile tramite un regolatore di afflusso

di gas posto sotto la canna; la canna è protetta da un copricanna a sezione rettangolare. È utilizzata dalle forze armate di numerosi paesi come arma di appoggio tattico a livello di gruppo.

Con un nastro di 200 colpi, la ML 05 pesa poco più di 10kg. Per semplificare mira è dotata di un visore olografico EOTech. Di “fabbrica” le munizioni sono preparate in nastri di tre tipologie diverse: unicamente GP90, “cocktail 1-3” (1 tracciante seguito da 3 GP90 normali), munizione marcante. Normalmente nelle cassette di ferro trovano posto 4 nastri da 200 colpi con le relative “manette” per l'armamento.

Normalmente al tiro la MLO5 viene impiegata con raffiche brevi a dipendenza dalla distanza dell'obiettivo: da 3 a 10 colpi. In posizione a terra su bipiede o appoggio, oppure in ginocchio può venire impiegata fino ad una distanza di ca. 600m.

Con quest'arma, la capacità di fuoco del gruppo di fanteria è aumentata in modo considerevole ma anche la complessità dell'istruzione del relativo tiratore che deve poter gestire in modo corretto non più solo la sua arma personale ma anche quest'arma di supporto di gruppo.



VICTORINOX



RANGERGRIP 55

12 Functions, 130 mm, Swiss Made



MAKERS OF THE ORIGINAL SWISS ARMY KNIFE | ESTABLISHED 1884



Tiri storici

Tiro commemorativo della rivolta dei contadini

Red. / *Il nuovo tiro storico per la guerra dei contadini si svolge in piedi con i fucili d'ordinanza a 50m.*

Continuiamo a presentare tiri storici "poco conosciuti", iniziando da quelli con un programma o modalità particolari sperando che alcune società possano prendere spunto per parteciparvi magari come una gita societaria.

Alla fine del 2017, la Federazione sportiva svizzera di tiro ha riconosciuto quale tiro storico il Tiro commemorativo per la Guerra dei contadini "Bauernkriegs-Gedenkschiessen" che si svolge a Heiligkreuz. Questo tiro era già stato riconosciuto dalla SAT e riceveva già i premi federali per i Re del tiro ("Bundesgabe"). Ora fa parte anche lui dei tiri storici "ufficiali" federativi.

La manifestazione si tiene in ricordo della rivolta dei contadini avvenuta nel 1653 quando nella regione Berna-Lucerna-Soletta-Basilea-Argovia la popolazione rurale si rivoltò per ottenere anche una riduzione del carico fiscale. Ci furono vari scontri con gli "eserciti delle città". Al termine della rivolta, vi furono vari tentativi per "nascondere" il fatto e fare finta che non fosse mai avvenuto... Storici moderni ritengono però questa rivolta importante nella storia del nostro Paese per tre motivi principali: si diffuse nel territorio in modo molto rapido rispetto a prima; i rivoltosi

riuscirono a mobilitare dei "veri eserciti", fatto mai capitato in precedenza; le richieste andavano oltre a normali richieste di riduzione di imposte.

Il tiro si svolge in un'unica giornata a fine settembre su un poligono all'aperto a Heiligkreuz alla distanza di 50m e come in tutti i tiri storici si possono utilizzare solo fucili d'ordinanza. Si spara nella posizione "in piedi" su un bersaglio F verde con i punti suddivisi in ovali da 0-5 (bersaglio Morgarten alla pistola), chiaramente con marcazione manuale come per il bersaglio A5 a 300m.

Si gareggia in due categorie separate: le Stammsektionen (società fondatrici) e le Gastsektionen (società ospiti). In entrambe le categorie il Re può vincere una sola volta nella sua vita il premio della Confederazione, cioè un Fass90.

Tra le società ospiti, dove sarebbero in gara anche eventuali società del nostro Cantone, il gruppo è composto da 10 tiratori e l'iscrizione deve avvenire entro fine agosto con il pagamento della tassa dovuta. Il programma prevede 10 colpi da spararsi in serie di 1, 4, 5 ogni volta in 30 secondi. Il costo per il singolo è di CHF 30.-, che comprende oltre

alla munizione anche il pranzo (il famoso "Ordinaire"). Inoltre la singola società paga una tassa di CHF 250.- che corrisponde de facto alla vetrata che viene assegnata al migliore tiratore del gruppo. Complessivamente il costo ammonta dunque a 550.- per 10 tiratori.

Anche se il costo non è da sottovalutare, ma non è fuori luogo per un tiro storico, anzi, la manifestazione è interessante e permette di partecipare ad una competizione diversa dal solito (per posizione e distanza di tiro) e permette di conoscere una regione, l'Entlebuch, che non è sui principali assi di transito e dunque magari non conosciutissimo. Per questo motivo ben si addice per una trasferta di società.





Pistole tascabili

La Star modello D

David Cuciz / Una bella “supercompatta” nata per la difesa personale che ha ancora oggi un suo ruolo.

STAR Bonifacio Echevarria SA è stata, dalla sua fondazione nel 1905 fino alla sua chiusura nel 1997, una delle più importanti industrie produttrici d'armi da fuoco spagnole. Le sue pistole semiautomatiche hanno equipaggiato le forze di polizia e le forze armate di Francia, Germania e ovviamente Spagna. Oltre alle armi di servizio, STAR ha prodotto anche un buon numero di pistole destinate al mercato civile. Tra queste una delle più interessanti è la Modello D.

La STAR Modello D è una di quelle pistole per difesa personale che oggi definiremmo “supercompatte”: è lunga appena 14cm e pesa poco più di 410g (versione DK). A prima vista sembra una Colt Government M1911 in miniatura, se non fosse per la mancanza della sicura dorsale. Dalla sua introduzione nel 1921 la STAR D ha subito diverse modifiche tra cui, nel 1928, lo spostamento della sicura manuale dall'impugnatura al carrello e la forma del calcio. Negli anni 50 furono introdotte leghe leggere nella fabbricazione del fusto

che permisero di ridurre il peso complessivo dell'arma. La D e le sue varianti furono prodotte fino al 1983.

Esistono tre versioni principali di quest'arma: la STAR D completamente in acciaio, la variante DK con fusto in lega leggera e la DKI, come la DK ma camerata in .32 ACP.

La STAR Modello D ha caratteristiche abbastanza interessanti per un'arma del suo tipo. A parte le dimensioni davvero contenute si tratta di una pistola a chiusura stabile, una scelta interessante per un'arma concepita per sparare il 9 corto, che si presta ad essere usato in armi a chiusura labile di costruzione più semplice ed economica. Non è chiaro se i progettisti intendessero con questa scelta ridurre il rinculo, rendere più semplice il movimento del carrello o semplicemente semplificarci la vita utilizzando un design provato e già utilizzato in tante armi già prodotte dalla STAR. Non è nemmeno chiaro il motivo per cui la STAR D non sia mai stata

camerata in 9mm Parabellum: il meccanismo è certamente in grado di sopportare le sollecitazioni imposte da questa munizione e le modifiche sarebbero state di importanza minima.

Una piccola “stella”

La STAR D era una piccola pistola con grandi potenzialità, offrendo ottimo potere d'arresto in un'arma leggera e compatta. Non è quindi sorprendente che la stessa Colt decidesse di importarla negli USA con il proprio marchio, verso la fine degli anni Sessanta. Sfortunatamente il Gun Control Act del 1968, approvato dopo l'assassinio di Robert Kennedy, pose severi limiti all'importazione di pistole di piccole dimensioni negli Stati Uniti (ci sarebbe da ricordare che Robert Kennedy fu ucciso con un americanissimo revolver Iver Johnson calibro .22lr ma la politica ha una logica tutta sua...) spingendo molti produttori a modificare le loro armi per poterle esportare (come avvenne per la Walther PPK/S realizzata proprio per soddisfare i requisiti del GCA).

Con la fine della partnership STAR/Colt i diritti di produzione della STAR D passarono alla Iver Johnson che la commercializzò con alcune modifiche (come lo sperone dell'impugnatura più lungo) e in seguito la Firearms International che la immise sul mercato con il nome "F.I. Garcia".

Il design pratico della STAR D fece però scuola. La stessa Colt produsse a partire dal 1983 una piccola pistola semiautomatica, la Mustang, che era essenzialmente una versione più moderna della D. Nel 2009 la SIG Sauer annunciò la sua P238, ancora una volta una riedizione della STAR D con diversi miglioramenti (come la sicura sul percussore); nel 2011 fu la volta della P938 camerata in 9mm Parabellum.

Dentro la Star D

La Star modello D è una pistola semiautomatica in singola azione a chiusura stabile con cane esterno, alimentata da un caricatore monofilare da 6 colpi e camerata in .380 ACP (modelli D e DK) o .32 ACP (DKI).

I comandi dell'arma – sicura, pulsante di rilascio del caricatore e leva di bloccaggio del carrello – sono situati sul lato sinistro. Il carrello presenta due tacche: una per la sicura e l'altra per bloccarlo in posizione arretrata prima di procedere alla scomposizione. Chiunque abbia familiarità con la Colt Government si troverà a suo agio con la Star, che si smonta praticamente allo stesso modo.

La Star D non dispone di alcun dispositivo di sicurezza sul percussore e pertanto è assolutamente sconsigliato il porto con caricatore pieno, colpo in canna, cane abbassato e sicura inserita poiché un impatto sufficientemente violento potrebbe causare la partenza del colpo. Quest'arma è stata progettata per essere portata in Condizione Uno (caricatore pieno, colpo in canna, cane armato e sicura inserita) o meglio ancora in Condizione Tre (caricatore pieno, camera delle cartucce vuota) per chi – comprensibilmente – non si fida delle sicure meccaniche.

È bene notare che esiste una posizione intermedia del cane tra "armato" e "abbattuto": si tratta di una misura di sicurezza nel caso

possa sfuggire durante le operazioni di abbattimento manuale e non è assolutamente sicuro lasciare il cane in questa posizione.

Se a prima vista la Star D assomiglia in maniera impressionante alla Colt Government M1911, esaminandola da vicino si notano alcune differenze. Oltre alla mancanza della sicura dorsale si può notare che il grilletto ruota su di un fulcro anziché scivolare all'indietro e la sicura non blocca il dente di arresto ma il meccanismo del cane.

Il meccanismo di chiusura stabile vincolata è quello originale ideato da John Moses Browning per la M1911: semplice, provato e in grado di sopportare ben altro che le sollecitazioni del .380 ACP.

Sparare con la Star D

Il modello usato per le prove è una DK in .380 ACP, praticamente una D di ultima generazione con il fusto in lega di alluminio. L'arma è davvero compatta e per chi ha le mani un po' grandi, l'impugnatura è decisamente corta. I congegni di mira sono piccoli ma funzionali e più che adeguati per le distanze – da 3 a 7 metri – alle quali una pistola viene generalmente impiegata nel contesto della difesa personale. La mancanza di tacche luminose non è sorprendente per un'arma del suo periodo e rende più difficile l'impiego in condizioni di scarsa illuminazione. L'immagine di mira è comunque più che netta.

Il grilletto scanalato scatta in maniera netta con giusto un po' di resistenza oltre il punto d'arresto. La pressione richiesta è di poco superiore a quella richiesta per una Pistola 75

in singola azione, un elemento di sicurezza in più per un'arma di questo tipo.

Alla partenza del colpo il rinculo è vivace ma controllabile, così come l'impennata: il meccanismo a chiusura stabile certamente aiuta ad assorbire parte del rinculo. C'è da dire che l'impugnatura corta non aiuta molto la presa che va allenata. Un altro problema per chi ha mani grandi è che lo sperone dell'impugnatura è piuttosto corto e non ripara dal movimento del cane su tutta la sua corsa: è fin troppo facile farsi "mordere", specialmente se non si stringe saldamente l'arma.

La Star D si comporta benissimo nel ruolo per cui è stata pensata: alle distanze pratiche di impiego è precisa e non ha problemi con il tiro rapido. La corsa brevissima del grilletto a singola azione permette di sparare a "doppietta" o "martello" molto agevolmente. Eventuali disturbi si risolvono esattamente come con la M1911 o altre pistole semiautomatiche a singola azione.

Conclusioni

La STAR Modello D non è un'arma rivoluzionaria per concetto, ma certamente per esecuzione: a oltre 90 anni dalla nascita le sue discendenti dirette come la Colt Mustang e le SIG Sauer P238 e P938 continuano ad avere successo nonostante la concorrenza di design più moderni.

C'è da domandarsi cosa sarebbe successo se gli ingegneri della STAR avessero anticipato la SIG Sauer e realizzato un Modello DK in 9mm Parabellum...



I vostri stabili perfettamente assicurati con Building.

Agenzia generale Ticino

Andrea Besomi, Agente generale

Via Nassa 29, 6900 Lugano, T 091 913 41 80

www.vaudoise.ch

 **vaudoise**
Assicurazioni



CISM: Conseil International du Sport Militaire

Lo sport... con la divisa

Luca Filippini / Da fine maggio ad inizio giugno vi sarà il Campionato del mondo CISM a Thun!

Il CISM (Conseil International du Sport Militaire) è l'organizzazione mantello a livello mondiale per tutto quanto attiene lo sport militare. Il tiro è dunque soltanto una delle tante discipline sportive che sottostanno alle direttive e ai regolamenti CISM. Ricordo per esempio fra le altre discipline praticate il Pentathlon moderno, la Corsa d'Orientamento, il Triathlon, il Football, il Ciclismo, la Vela, la Boxe, le Arti Marziali, lo Sci, l'Atletica ecc.

Ogni quattro anni si tengono i Giochi Mondiali CISM, che contemplan tutte le discipline e annualmente i vari settori organizzano i loro rispettivi Campionati del Mondo. L'ultimo mondiale di tiro in Svizzera si è svolto Thun nel 2005 e precedentemente a Losanna nel 1994. Ora a fine maggio-inizio giugno sarà ancora Thun ad ospitare i "mondiali militari". Dal 29.5 al 6.6.2018 sarà la quarta volta che la città dell'Oberland bernese ospiterà i mondiali di tiro CISM sia al fucile 300m (fucile 50m per le donne) che alla pistola 25m.

Ricordiamo a tutti che anche se si parla di "tiro militare" questa disciplina viene svolta con fucili e pistole sportive e non con i fucili d'assalto: sembra una battuta ma in occasione di una gara CISM nel 2016 è la domanda che mi sono sentito porre da uno spettatore presente... Infatti per gli uomini a 300m si gareggia con il fucile standard nel 3x20 e nel "fuoco celere militare". Le donne gareggiano con il fucile 50m nel 3x20 e nel match a terra.

Alla pistola il programma prevede il 30+30 per gli uomini con il grosso calibro (normalmente pistole in calibro .32) mentre per le donne con la pistola sport e il "fuoco celere militare".

Il programma di fuoco celere è un programma di precisione veloce... A 300m è un 3x20 dove si ha prova solo all'inizio della gara (dunque normalmente nella posizione in ginocchio e poi niente...). Si sparano 2 serie di 10 colpi in ginocchio, ognuna in 2 minuti, poi due a terra, ognuna in 90" e poi due in piedi anche qui ognuna in 2 minuti.

Alla pistola (sia per gli uomini che per le donne), si sparano 4 serie di 5 colpi in 10 secondi ognuna; in seguito 4 serie in 8 secondi ognuna per terminare con 4 serie in 6 secondi ognuna. Prima dell'inizio si ha diritto ad una serie di prova in 10 secondi. Il tutto sul bersaglio di fuoco celere ISSF.

L'ultima edizione dei CM CISM di tiro ha avuto luogo dal 11-20 novembre 2016 in Qatar in condizioni meteo tutt'altro che semplici da gestire (enorme escursione termica, ecc.). Per la prima volta la Svizzera ha partecipato con un team donne al fucile 50m (Nina Christen, Vanessa Hofstetter e Myriam Brühwiler). In quell'occasione come anche nella prossima primavera a Thun era in gara anche Andrea Rossi. La delegazione aveva riportato in patria due argenti di team per il 3x20 standard e le 3 posizioni donne a 50m.

Il programma

Le gare vere e proprie iniziano giovedì 31 maggio con le gare di squadra al fucile: 3x20 e 50m a terra per le donne. Alla pistola si tiene sia per gli uomini che per le donne la parte di precisione a 25m.

Venerdì 1. giugno al fucile si ripetono le gare del giorno prima ma a livello individuale. Alla pistola 25m alla mattina si effettua la parte di tiro celere (duello) per la gara di team, mentre al pomeriggio si effettua la precisione individuale.

Sabato 2 giugno è una giornata dedicata all'allenamento del fuoco celere militare e del 3x20 donne al fucile 50m.

Domenica 3 giugno al fucile si gareggia al "fuoco celere" di squadra e al 3x20 donne F50 di squadra mentre alla pistola si gareggia di fuoco celere di squadra sia gli uomini che le donne.

Lunedì 4 giugno si ripete il programma di domenica ma a livello individuale.

Non capita tutti i giorni di poter vedere organizzati campionati di una tale importanza alle nostre latitudini. Vale dunque la pena informarsi in dettaglio sui programmi e recarsi in visita al Guntelsey di Thun.

Lo spettacolo è garantito!



Tiro e tradizione

Il tiro in campagna... storico

Red. / Ad Emmen da alcuni anni oltre al normale programma vi sono appassionati che partecipano anche alla versione “storico”...

Il poligono di Emmen è veramente multifunzionale: offre effettivamente molte possibilità di sparare con vari tipi di armi, tra cui anche quelle ad avancarica e a polvere nera.

Lo scorso anno, per la sesta volta, il poligono Hüslenmoos di Emmen ha ospitato durante il tradizionale Tiro in campagna anche un buon numero di appassionati al tiro con armi ad avancarica che si sono cimentati anche loro nel tradizionale programma ma utilizzando le loro “armi storiche”: siano esse ad avancarica o a retrocarica come ad esempio i fucili Vetterli modificati.

Sono stati ottenuti risultati di tutto rispetto che nonostante l'età delle armi utilizzate non sono per niente inferiori ai risultati ottenuti con fucili moderni.



Tiro e pubblicità

L'occasione è stata utilizzata anche per mostrarsi al pubblico e reclutare in questo modo alcuni nuovi soci per l'associazione dei tiratori con le armi antiche. I gareggiava con lo stesso programma del tiro in campagna.

La quota di corone è aumentata rispetto allo scorso anno. «Sono molto contento che anche quest'anno una dozzina di tiratori alla polvere nera si sono mobilitati. Potrebbero essere ancora molti di più. Utilizziamo gli stessi impianti moderni elettronici come anche i tiratori moderni», afferma Werner Stähli, il membro più anziano della società Chogelegiesser Emmen.

Come medaglia viene utilizzata quella ufficiale del Tiro in Campagna. La barretta porta però l'iscrizione «Hist. Feldschiessen» e

una croce svizzera ben in mostra sulla banda rossa ed è a disposizione conquistabile unicamente dai tiratori con armi a polvere nera.

Il fatto che molti tiratori devono percorrere un lungo tratto di strada per arrivare

nella Svizzera centrale, viene “compensato” dall'associazione che offre ai partecipanti anche un Bratwurst col pane da gustare in compagnia. La tradizione al Hüslenmoos continuerà anche nella nuova stagione sperando di avere anche altri partecipanti.

Fattibile anche da noi?

Senza volersi addentrare nei fucili a polvere nera, che necessitano di conoscenze specifiche e che sono disponibili ad esempio dagli amici dell'Associazione ticinese tiratori collezionisti d'armi, qualcosa di simile potrebbe venir offerto anche in altri luoghi... magari dando la possibilità agli interessati di partecipare con il “fucile del nonno” mettendo a disposizione fucili e moschetti 11 che magari in molti non solo non hanno mai usato ma probabilmente mai visto in azione.

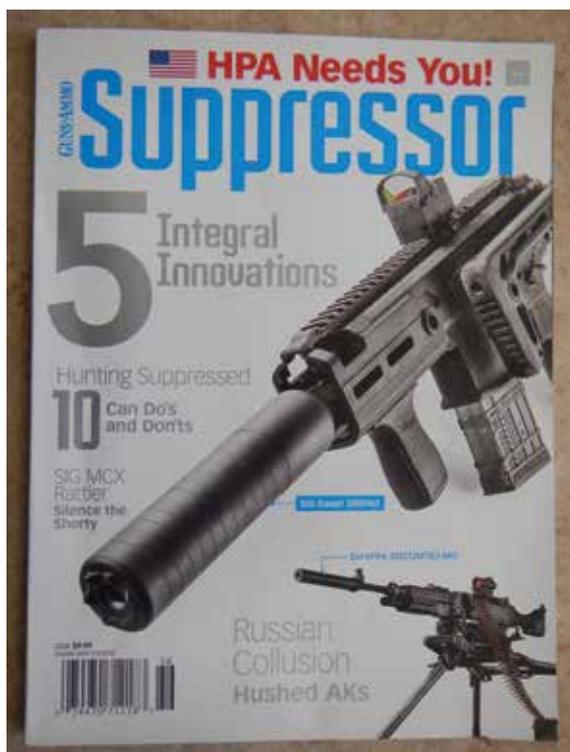
Chiaramente prima del tiro è necessaria un'introduzione teorica e pratica sull'uso di questo fucile per poter trascorrere l'esperienza in tutta sicurezza.

Come viene offerto a Emmen, come “gara separata”, chi non volesse assolvere il programma ufficiale con il “fucile del nonno” (che ricordiamo rientra a tutti gli effetti nei fucili autorizzati nel tiro fuori servizio (con o senza diotter...)), è possibile effettuare una seconda serie fuori concorso, pagando la munizione... Potrebbe essere un'idea da approfondire.

Fiere

Esperienze dallo SHOT Show

Marc Heim / Lo SHOT Show a Las Vegas è la fiera di riferimento per gli addetti ai lavori e gli appassionati del ramo.



Una delle cose che salta all'occhio di chi segue un po' la fiera con una certa regolarità, è la proliferazione dei soppressori di suono, comunemente chiamati silenziatori...

In questo campo gli Stati Uniti hanno una regolamentazione simile alla nostra (di oggi!): infatti dal 1934 i soppressori sono di principio proibiti. Però si può fare una specie di "autorizzazione eccezionale" pagando una tassa di \$200. Nel 1934 \$200 erano una somma notevole, ma oggi praticamente ognuno se lo può permettere.

Il risultato è che in ogni stand di tiro visitato, ho visto una buona percentuale di tiratori che usano questi soppressori, quando addirittura non erano una maggioranza!

Ogni paese che conosco ha la sua parte di regole e leggi che non hanno ragione né logica e anche gli USA non fanno eccezione. Queste leggi sono soprattutto causate da Hollywood, o meglio, dalla nostra interpretazione di Hollywood! Infatti spesso si pensa che un'arma con suppressore sia quella utilizzata dai killer...

Poco dopo il mio arrivo, prima cosa che mi saltò all'occhio, fu una rivista dedicata

solo a soppressori di suono! Praticamente tutti i fabbricanti di fucili e pistole hanno modelli adatti all'uso di tali accessori. La Ruger addirittura ha presentato un modello del 10-22 integralmente silenziato dalla fabbrica! Cosa finora riservata a pochi "specialisti".

In Ticino è forse l'unico cantone dove possiamo ottenere un permesso eccezionale per un suppressore/arma silenziata, ma con la proibizione di usarlo!

Sto ancora cercando di capire il senso di questo... Attualmente stiamo parlando con l'ufficio armi cantonale per arrivare a trovare una soluzione.

Quest'anno lo SHOT Show ci è sembrato più interessante del solito: negli ultimi anni c'erano soprattutto AR15 in tutte le salse. Non che non ci fossero

quest'anno, ma ora ci sono cose veramente diverse. È già un po' che esistono gli AR in calibro .308: ora sono disponibili addirittura anche in .338 Lapua magnum! Oppure anche "solo" in .300 Win. Mag.

Per la lunga distanza vari produttori si sono buttati tutti sui vari 6.5 e 6mm nelle differenti salse e le gare PRS ("precision rifle shooting", cioè il tiro a lunga distanza...) stanno andando alla grande. Come sempre, c'è il PRO e il CONTRO in tutto!

Ho personalmente notato uno svantaggio di questi calibri più piccoli: si vede meno dove è "atterrato" il colpo e dunque diventa impossibile correggere il tiro. Però sto "giocando" con un .260 Ackley Improved (un 6.5mm basato sul .260 Remington), che forse diventerà il nostro nuovo fucile da gara. Sta dando al momento buone soddisfazioni...

Anche in Ticino abbiamo un interesse sempre maggiore in questa disciplina di tiro, con una società, la Helvetic Shooting Association, fondata da poco più di un anno e affiliata alla federazione svizzera di tiro dinamico (che ha anche una sezione di tiro a lunga distanza) e con la quale si spara sia in Ticino che in Italia. Tra l'altro: da noi, Patria dei tiratori,

facciamo oggi sempre più fatica a trovare posti per sparare! Nel frattempo in Italia hanno campi di tiro bellissimi, con distanze che da noi ci sogniamo... fino ben oltre al chilometro...

Ma passiamo ad altro. La ditta austriaca Kahles ha presentato il loro nuovo cannocchiale K318i, con ingrandimenti da 3.5 fino a 18 x 50 di obiettivo, cannocchiale pensato appositamente per il tiro a lunga distanza. Parallasse (su nostra richiesta pluriennale), che scende fino a 25m.

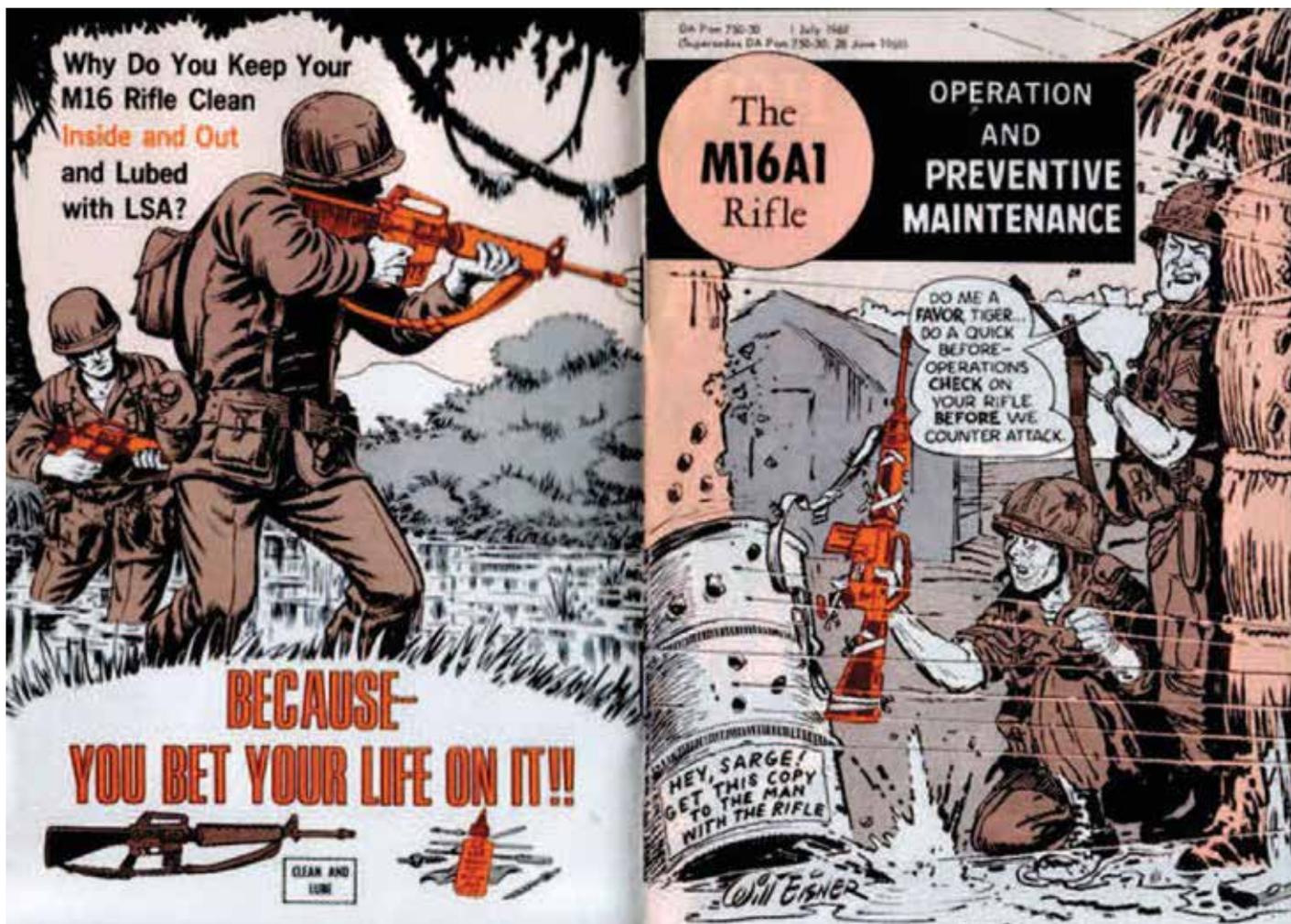
Questo è importante per lavori di regolaggio e controllo a corta distanza nei KD Box, e naturalmente anche per esercizi che si presentano in gara a quelle distanze.

L'altra "moda" che una volta si vedeva solo in gara, ma sta diventando molto più comune, è l'uso dei vari sistemi di mira col "punto rosso" su pistole, sia di uso militare che per la difesa. Questo fatto è stato probabilmente favorito sia perché gli apparecchi sono diventati più piccoli ma, ancora più importante, maggiormente affidabili!

Anche nel campo delle "buone vecchie 1911" le cose si sono calmate (un po'), ma le finiture sono diventate ancora più belle e i modelli/variazioni non smettono mai!

Citiamo in questo campo i prodotti presentati dalle varie Novak, Kimber, Nighthawk, etc.





Giornali online

www.armimilitari.it

Red. / Presentiamo oggi un portale dedicato agli appassionati di armi militari di ogni epoca.

Vi presentiamo oggi un sito italiano dedicato alle armi militari recenti e storiche. Si definisce “per gli appassionati di ogni epoca” ed in effetti tratta una tipologia di armi molto vasta e di varie origini.

Su questo portale trova spazio anche un articolo interessante sui fucili d’assalto SIG che spazia dalla famiglia dei Fass57 per giungere a quella dei Fass90 passando per i prodotti “intermedi”: oltre ad una descrizione tecnica sono presenti anche cenni storici e belle fotografie per meglio comprendere le particolarità dei prodotti.

Vi sono anche oggetti più datati come ad esempio quello dedicato alla Mitragliatrice Schwarzlose M.1907/12 in uso presso l’impero Austroungarico nella prima guerra mondiale.

Una sezione importante e molto interessante per gli appassionati è sicuramente quella

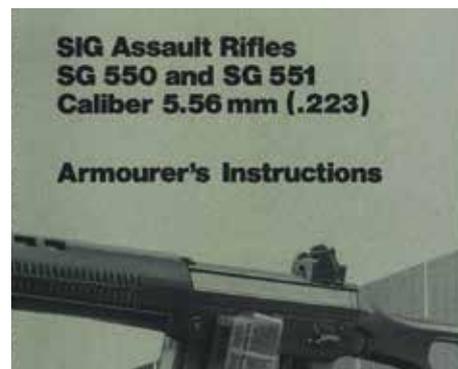
dedicata ai manuali tecnici, che sono rappresentati in formato PDF: si tratta sia di manuali “civili” ma anche di versioni di armi in dotazione ai vari eserciti e contengono dunque informazioni molto utili per le differenti funzioni (montaggio, smontaggio, manipolazioni, utilizzo, cura e pulizia, ecc.).

Interessanti anche i manuali in forma di “fumetti” come ad esempio quello dedicato al M16...

Un altro capitolo molto importante è quello dedicato ai “campi da tiro”: pensiamo qui soprattutto ai molti appassionati che ci sono anche alle nostre latitudini e che, muniti di carta europea delle armi da fuoco, si sobbarcano svariati chilometri di trasferta per recarsi su poligoni anche all’estero per praticare la loro disciplina preferita che magari in Ticino è difficilmente praticabile (tiro a lunga distanza, ecc.).

Oltre all’elenco dei poligoni, con un semplice click è possibile ottenere le particolarità del poligono e la sua disponibilità e condizioni d’uso.

Sicuramente un sito, vuoi anche perché interamente nella lingua di Dante, che val la pena visitare...



**Sia UE che Berna:
Giù le mani
dalla nostra
storia!**

Denys Gianora
Presidente della
Milizia storica di Leontica



Tribuna

Legge sulle armi

*Red. / Il consiglio federale ignora le critiche di tiratori e dei Cantoni!
Prepariamoci...*

Lo scorso settembre la confederazione ha messo in consultazione un progetto di modifica della nostra legge sulle armi per recepire la direttiva sulle armi di Bruxelles. Molti hanno dato seguito all'invito di ProTell, della federazione nazionale e di altri interessati ad inoltrare le proprie osservazioni in merito. Molti anche i Cantoni che si sono espressi criticamente, la maggior parte poiché ritengono inutile modificare la legge e che le modifiche proposte non porteranno in ogni caso alcun miglioramento della sicurezza né tantomeno una migliore lotta al terrorismo, ma solo un carico burocratico molto importante per i cantoni e per i cittadini onesti. I tragici fatti avvenuti all'estero pensate siano stati effettuati con armi "legali" e dunque controllabili dallo stato? Certamente... ma molti continuano a ripetere la falsità "meno armi, meno morti"...

Cosa ne ha fatto dunque il dipartimento incaricato e la sua direttrice di tutte queste osservazioni critiche? Vi lasciamo ben immaginare...

Esatto, assolutamente NIENTE!

Il consiglio federale, venerdì 2 marzo, ha inviato la sua proposta di legge al parlamento senza alcuna modifica; ha dunque bellamente ignorato le osservazioni di tiratori, collezionisti ma soprattutto, ed è ancora peggio, quelle dei vari Cantoni...

Cosa succede ora: la federazione nazionale, assieme alle altre federazioni di tiro, ProTell,

ecc. continuerà la lotta con tutti i mezzi a disposizione a livello politico non tralasciando alcuna opzione.

Il tamtam mediatico è già iniziato: sulla stampa si legge di "soluzione light", "non cambia niente", "tradizioni svizzere salve"... Non facciamoci infiocchiare!

Si insiste queste questa "leggera" modifica pragmatica (dove?) non metterà a rischio alcunché...

Se veramente non cambiasse nulla, perché vogliono modificare la legge?

Arma-magazzini o fiducia dello stato?

Il fatto di voler proibire certe armi (fucili d'assalto ma non solo i Fass90 e 57...), richiedere la clausola del bisogno al cittadino onesto, chiedere la registrazione a posteriori, ecc. non è il centro del problema. Qui si tratta soprattutto del cambio di paradigma che sta avvenendo: finora un cittadino corretto e onesto, ha diritto ad acquistare un certo tipo di arma; in futuro i fucili d'assalto, ad esempio, saranno proibiti e poi, magari, grazie alla benevolenza dello stato ci verranno concessi per un certo periodo sempre che si utilizzino regolarmente e a certe condizioni (clausola del bisogno...).

Il tema principale è però un altro!

Lo stato considera tutti i cittadini onesti che detengono legalmente fucili d'assalto quali potenziali criminali. Infatti, tutti questi fucili saranno proibiti: per prevenire e combattere

il terrorismo, l'unico parto della commissione europea è stato questo. Si colpisce unicamente il cittadino onesto! Nessuna vera misura per combattere il mercato nero e gli abusi.

La fiducia dello stato verso i suoi cittadini viene meno: infatti il cittadino non è più degno di detenere un'arma (nota bene prima sì, finché è membro dell'esercito, poi lo stesso fucile, trasformato in semiautomatico diventa... proibito). Dunque, l'arma come per decenni o centinaia di anni come simbolo di libertà, fiducia e di rispetto del rapporto tra stato e cittadino viene meno. Lo stato non ha più fiducia nei suoi cittadini e vuole semplicemente mettere in pratica quanto ordina uno stato straniero, cioè Bruxelles?

Oltre tutto, anche se la nostra legge sulle armi è una delle migliori a livello europeo, il consiglio federale vuole adattarla per seguire il diktat europeo... Vi sembra corretto?

A noi no! Si tratta ora di insistere, di pubblicare articoli, di sentire i politici a noi vicini che siedono a Berna per sensibilizzarli. Bisogna rendersi conto che l'unica cosa che a Berna capiscono sono i numeri! Questi provengono dai partecipanti ai tiri in campagna, ai tiri popolari, in un'eventuale raccolta di firme...

Aiutateci e diventate parte attiva. Informate proattivamente i vostri amici e conoscenti per capire cosa c'è in gioco: non c'è solo Schengen, ma il rapporto tra il NOSTRO stato e i SUOI cittadini! Secondo noi vale la pena lottare... e per voi?

Sia UE che Berna:
**Giù le mani
dal diritto svizzero
sulle armi!**



**L'UE vuole anche la tua arma!
E Berna vuole che tu gliela consegni!**

Dopo la sua ultima revisione, la direttiva UE sulle armi da fuoco, che grazie a Schengen dovremmo accettare, è più virulenta e sfrontata di quanto sia mai stato chiesto in fatto di inasprimenti! Nessun politico svizzero oserebbe presentare al Parlamento richieste del genere. L'UE le manda per posta e ingiunge: **Applicatele!** La nuova direttiva UE sulle armi da fuoco è il lupo del disarmo totale rivestito con la pelle dell'agnello della lotta al terrorismo. Non si tratta di un «adeguamento» secondo i criteri di Schengen. È un attacco diretto. Anche alla nostra democrazia. **Dobbiamo combattere insieme il progetto!**

Non accetteremo mai restrizioni concernenti i caricatori né per le armi corte né per quelle lunghe e nemmeno per quelle d'ordinanza!

Non accetteremo mai clausole del bisogno! Siamo cittadini liberi, non postulanti dello Stato!

Non accetteremo mai l'obbligo di affiliarsi a società di tiro! Né per i tiri d'ordinanza né per i tiri di divertimento!

Non accetteremo mai l'obbligo di partecipare a gare di tiro! Né per i tiri d'ordinanza né per i tiri di divertimento!

Non accetteremo mai un sistema di sorveglianza, mai sulla base di dati medico-psicologici!

Non accetteremo mai un divieto dei semiautomatici in possesso di privati, che siano lunghi più o meno di 60 cm!

Non accetteremo mai controlli periodici dei detentori di armi!

Non accetteremo mai cambiamenti in materia di acquisto e possesso di munizioni!

Non accetteremo mai un indebolimento del sistema di milizia del nostro esercito su ordine di potenze straniere!

Non accetteremo mai inasprimenti degli obblighi concernenti la custodia delle armi!

TIRATORI

**SARÀ
NOSTRO
PRIVILEGIO
ESSERE
COMPLICI
DEL VOSTRO
SUCCESSO!**

Da noi trovate:

- Esperienza 20ennale nell'ottica dello sport e del tiro sportivo
- Professionalità, competenza e attrezzature al massimo livello
- Ampia scelta di filtri per ogni situazione ed esigenza
- Occhiali da tiro Champion
- Bersagli per tutte le discipline
- Postazioni per le tre posizioni
- Analisi posturale

CENTROTTICO
Andreoli

Perché l'occhio fa la sua parte!

Via Battaglini, Palazzo COOP - 6954 Tesserete (Svizzera)
Telefono: +41 91 930 01 11 - Web: www.centroottico.ch - Mail: infoandreoli@ticino.com

Marketing societario

Presentiamoci.. ma come?

C com / Una società di tiro deve marcar presenza in modo regolare soprattutto a livello locale.



Tutte le società sportive hanno in comune una cosa: la gestione!

Detto in altre parole, indipendentemente dalla disciplina svolta, ogni società (ai sensi degli articoli 60 e seguenti del CCS) deve avere una struttura (comitato, tipologie di soci), uno scopo, un sistema di finanziamento e una assemblea. Ogni società definisce con i suoi statuti il suo scopo di esistere, la tipologia di soci (attivo, passivo, onorario, sostenitore, ecc.), i diritti di voto e di eleggibilità e gli organi societari. Per ogni associazione è anche importante porsi la domanda del finanziamento: questo non è compito unicamente del cassiere ma di tutto il comitato e alla fine di tutta l'associazione visto che l'assemblea fissa, ad esempio, le tasse sociali e dunque uno dei principali canali di finanziamento.

Un punto spesso trascurato è la "visibilità": come devo fare per farmi vedere/conoscere e diventare dunque interessante per potenziali nuovi soci e sostenitori/sponsor?

Al giorno d'oggi, soprattutto se si punta ad un target giovane è importante essere presenti online, cioè avere almeno una pagina internet dove presentarsi, indicare il calendario societario e delle manifestazioni aperte al pubblico o per il pubblico (tombola, tiri obbligatori, ecc.); al minimo è necessaria una pagina statica (senza troppi continui cambiamenti) ma che contenga le informazioni di base per possibili interessati.

Importantissimo per noi come società di tiro, dunque società attive in uno sport che non gode di una larga copertura mediatica, è scrivere alcune volte all'anno almeno dei brevi articletti alle riviste locali. In Ticino ogni regione ha almeno una rivista locale, sia essa settimanale o mensile e dunque le possibilità ci sono per

tutti. Queste "durano" di più dei quotidiani e normalmente sono contente e vivono di articoli locali e delle singole società.

Come e cosa scrivere

Molti hanno paura di scrivere, pensando di non esserne capaci. La nostra è un'attività "ripetitiva", passatemi il termine. Ogni anno è simile. Dunque, quando avete 2-3 articoli che coprono la vostra attività corrente, potete riutilizzarli senza problemi con lievi modifiche anche gli anni successivi. Chiaramente l'ideale è un articolo (in formato elettronico!) che il redattore può riprendere senza fatica nel suo giornale/rivista corredato da una foto anch'essa in formato elettronico.

Come temi ben si addicono per le riviste ad esempio le assemblee ordinarie se avete ad esempio nuovi membri di comitato o un nuovo presidente; inizio di nuove attività (corsi per giovani o per adulti); tiri amichevoli da voi organizzati (breve descrizione citando il numero di partecipanti e i vincitori); prestazioni di rilievo ottenute da vostri soci in occasione di altri tiri amichevoli, ecc.; articolo di chiusura che passa in rassegna l'attività della stagione.

In questo modo siete presenti e le persone della vostra regione sentono parlare di voi e sanno che ci siete e cosa fate. Un buon passo avanti.

Attività per terzi

Le società organizzano anche manifestazioni aperte al pubblico o meglio dove VOGLIAMO che il pubblico, gli esterni partecipino. Penso in quest'ambito a tombole, tiri popolari al fucile 10/50m, tiro federale in campagna al fucile 300m e pistola, i tiri obbligatori, ecc. Queste manifestazioni, se pubblicizzate in modo attivo e con attività collaterali come grigliate, ecc. per dar origine ad una vera e propria festa... sono un ottimo canale per avvicinare gli esterni.

Per i tiri obbligatori, penso che la soluzione migliore sia pubblicare alcuni giorni prima una news sotto "In breve" sui tre quotidiani nella pagina della vostra regione e anche di mandare un messaggio all'agenda della RSI. In tutti questi casi la comunicazione ideale è fatta con invio di una email che, preparata una volta, può venir riutilizzata alla prossima occasione.

Per le altre manifestazioni, ritengo più idoneo pubblicare una news all'interno di una rivista locale (speditela per tempo se la rivista è mensile) e con i metodi tradizionali di

pubblicità: cartelloni nel paese, siti, volantini nei ristoranti, albi scolastici o comunali, passaparola tre amici e conoscenti, ecc. Costano poco e, visto che mirate principalmente ad una presenza locale, sono l'ideale.

Con i giovani, facebook è un ottimo canale: se avete una presenza della vostra società in questo mondo potete sfruttarlo per ricordare l'organizzazione di un corso per giovani, di un tiro obbligatorio o del tiro in campagna.

Per raggiungere il maggior numero di persone, di età diverse, l'ideale è la combinazione di più canali.

Gestione di amici e sostenitori

Spesso le società hanno bisogno di sostenitori/inserzionisti/amici per far quadrare i conti. Spesso si pensa unicamente alle ditte che piazzano un'inserzione in un piano di tiro. Molte volte, i migliori e più costanti sostenitori sono i nostri soci che ci restano fedeli anche dopo che hanno terminato la loro fase di tiratore attivo. Restano vicini alla società continuando a pagare la tassa sociale e magari anche qualcosa di più.

Abbiamo inoltre soci che non sono assidui frequentatori del poligono... ma che sono interessati a sapere cosa succede in società. Ebbene per tenerli informati una possibilità potrebbe essere un sito internet "attivo", che porta cioè regolarmente le notizie di risultati di gare, ecc.

A fine anno potrebbe essere bello preparare un "annuario" (giornalino) che racchiuda tutti i risultati e le attività della stagione, eventi particolari, ecc. ma anche un altro canale per raccogliere una qualche inserzione. Ritengo questo prodotto molto interessante, sia che venga messo a disposizione in forma cartacea, elettronica o in entrambe le forme. Chiaramente richiede più lavoro perché è necessario redigere alcuni articletti, impagnarli, ecc.

Qui potrebbe aiutare un qualche studente che avete in società o i genitori di un qualche giovane che, sulla base dei vostri input ha piacere a redigere alcuni articletti. Questo libretto potrebbe poi anche venir spedito ad amici esterni alla società, ai municipi del comprensorio, a tutti gli inserzionisti/sponsor, ecc. che ci hanno aiutato durante la stagione. Un bel riconoscimento sia per i sostenitori interni che esterni ma anche per le autorità che getta la basi per una futura collaborazione negli anni.

Immagini d'altri tempi

L'album dei ricordi



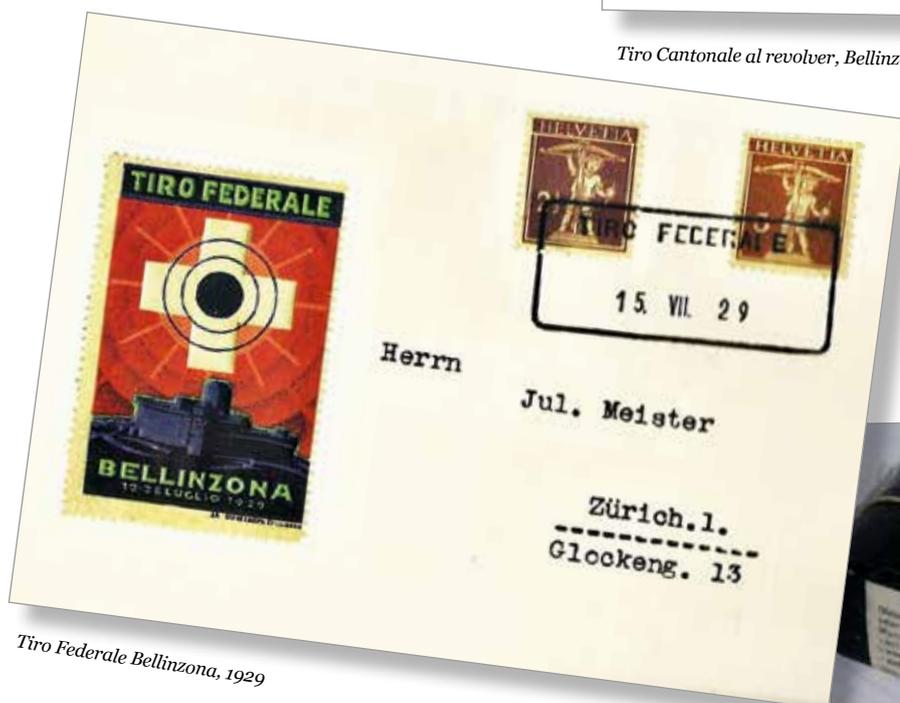
Tiro Iseo, 1894



Menzione Canton San Gallo, 1914



Tiro Cantonale al revolver, Bellinzona, 1901



Tiro Federale Bellinzona, 1929



Munizione da tasca per revolver 7.5mm, 1942

Specialità ticinesi

Lo Zincarlìn da la Val da Mücc

Red. / Questa volta presentiamo un “formaggino” tipico ma non conosciutissimo. È stagionato per almeno due mesi...



Questo formaggio particolare si produce di norma con latte vaccino, ma è tradizione aggiungere piccole quantità di latte di capra

quando è stagione. Il latte utilizzato è crudo.

La cagliata è lasciata coagulare per 24 ore. Quindi è fatta scolare in un telo per almeno ventiquattro ore fino a raggiungere la giusta consistenza.

Il tempo di scoltura dipende dalle condizioni climatiche. Se la consistenza della pasta non soddisfa essa può essere persino pressata per alcune ore.

In seguito la massa, chiamata dai produttori “pasta”, è mischiata con una quantità adeguata di pepe e sale, dopodiché si procede a modellare le forme a mano. Lo

Zincarlìn si consuma dopo una stagionatura di due mesi e oltre.

La maturazione avviene in cantine semi-interrate, con caratteristiche specifiche al massiccio del Monte Generoso.

Per evitare lo sviluppo di muffe non desiderate, l'esterno è trattato con vino bianco e sale quasi quotidianamente.

Durante il periodo di stagionatura, lo Zincarlìn si trasforma: si forma una pelle di colore giallo-rossiccia, la pasta si fa morbida e pastosa, le note olfattive e organolettiche si arricchiscono in complessità e persistenza.

Una specialità del nostro territorio che consigliamo di assaggiare (vedi anche: <http://zincarlin.valledimuggio.ch>).

Buon appetito!

Comunicazione

La bacheca societaria

Red. / In un mondo sempre più digitale, proponiamo di riabilitare il vecchio albo/bacheca in società.

Quando parliamo di comunicazione spesso pensiamo ai canali elettronici, perché reputiamo che costano poco e raggiungono spesso molti potenziali utenti.

Anche a livello federativo utilizziamo questi mezzi (Facebook, Newsletter, sito) ma allo stesso tempo li combiniamo anche con i canali “tradizionali” come TiroSvizzera o TiroTicino.

Un simile approccio può essere pensato anche a livello della singola società; infatti, se un sito internet è sicuramente molto utile per depositare notizie/informazioni che devono essere accessibili dal vasto pubblico e da lontano (penso al calendario sociale, ad informazioni sulla società e su come iniziare, attività aperte al pubblico come tombola, tiro popolare, ecc.) abbiamo ancora informazioni “interne” da consultare in loco e che non dobbiamo trascurare.

La comunicazione allo stand

L'ufficiale federale di tiro, nei suoi rapporti d'inizio anno, spiega in modo approfondito quali sono le informazioni minime necessarie che devono essere sempre presenti sull'albo societario (carte di sicurezza, sbarramenti, contatti in caso di incidenti, ecc.).

Oltre a queste, la singola società dovrebbe riflettere su chi sono i suoi “utenti” al poligono e di quali informazioni essi necessitano.

Posso immaginarmi, ad esempio, che sia utile mettere a disposizione direttamente al poligono un elenco delle prossime manifestazioni/gare e la possibilità di iscriversi sul posto come pure un affisso che ricordi quali sono le prossime scadenze (squadra, serie di campagna, ecc.). Questo potrebbe aiutarci a non dimenticare date ed appuntamenti importanti.

Allo stesso modo, anche articoli apparsi sulla stampa che parlano della nostra società potrebbe interessare visitatori o utenti saltuari. Non dimentichiamoci, per le società 300m e pistola, ad esempio anche i recapiti dei dirigenti della società e una pubblicità mirata ad esempio per il Tiro in campagna: i tiratori obbligati che ci raggiungono al poligono per assolvere il proprio dovere fuori servizio sono, almeno in parte, potenziali soci inoltre molti di loro non sanno neanche che esiste né cosa sia il Tiro in campagna.

Ricordiamo però che un albo non è un deposito di news. Va gestito! È importante controllare che le notizie siano aggiornate, sostituendo quelle che non servono, ecc. Potrebbe essere anche un'attività da fare da un nostro juniores affidabile, se poi riesce anche a combinarlo/sincronizzarlo con i canali elettronici sarebbe veramente ottimo!

Tessera BENEFIT FTST

Cerchiamo per voi

C com / Siamo sempre alla ricerca di nuove collaborazioni con interessanti offerte.

Vi sono a volte contatti con esercenti e ditte per aderire al programma di BENEFIT per i nostri affiliati; sono occasioni molto interessanti che però non si sono ancora concretizzate...

È importante riuscire a far capire che la FTST con la tessera BENEFIT è un canale pubblicitario per le ditte partner a costi molto ridotti. Infatti queste hanno un incasso minore in caso di vendita... e solo in questo caso, altrimenti la pubblicità è per loro gratuita.

Aiutateci a contattare potenziali partner. La commissione comunicazione FTST sono costantemente alla ricerca di nuovi partner in modo da poter espandere la rete delle ditte che concedono benefici ai nostri affiliati. Nuove collaborazioni sono possibili quasi solo se vi sono degli agganci personali! Segnalateci persone di contatto in ristoranti, ditte, ecc. Noi le contatteremo in seguito per i dettagli.

Anche la federazione nazionale sta riprendendo l'idea di offrire benefici ai propri licenziati. Vi ricordiamo la possibilità offerta da BP di ottenere sconti particolari sui carburanti per i licenziati della FST. Cercate i dettagli sulla pagina www.swissshooting.ch oppure chiedete a tirocinico@FTST.ch.



Sudoku

FACILE

	5	1	6	8				
8			4		3		6	
9		3				1		
2	4			5			1	
1			2	3	4			6
	9			6			5	2
		9				7		4
	2		7		1			5
				9	5	6	2	

DIFFICILE

4				2	5	9	7	
	7				4			5
					9	4		3
			2			5	8	9
3								1
5	1	2			8			
2		3	5					
9			7				3	
	8	7	9	3				4

DIFFICILE

	3			2	1				
	9			4	2				
	5			7	4				
	1	4		5	7	8	6	1	
	8	1	4	3	5	7	2	8	6
	6	3	5	7	2	8	6	9	3
	7	8	1	4	3	5	4	9	2
	8	6	3	9	7	2	8	3	6
	1	8	6	3	9	7	2	8	3
	2	7	8	1	4	3	5	4	9
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	1
	6	2	7	8	1	4	3	5	4
	9	1	8	6	3	5	7	2	8
	4	5	3	9	7	2	8	6	



Audi Sport



*DALLA POLE
POSITION ALLA VITA QUOTIDIANA.*

Grandi performance ogni giorno: giunta oramai alla quarta generazione, la RS 4 Avant associa elevate prestazioni a un abitacolo generoso e funzionale. Calandra single-frame Audi con griglia ad alveare, linee muscolose con passaruota accentuati, impianto di scarico sportivo RS opzionale con larghi terminali ovali: ogni dettaglio costituisce una chiara affermazione di sportività e assicura al tempo stesso spazio a sufficienza per tutte le sfide della vita quotidiana.

Scopritela subito qui da noi dal vivo

Audi RS 4 Avant 2.9 TFSI quattro tiptronic, 450 CV, 8,8 l/100 km, 199 g CO₂/km (media vetture nuove: 133 g/km), 46 g CO₂/km derivanti dalla messa a disposizione dell'energia, cat. G.

AMAG Breganzona

Centro Audi, Via S. Carlo 6, 6932 Breganzona
Tel. 091 961 21 81, breganzona.amag.ch

AMAG Giubiasco

Via Bellinzona 37, 6512 Giubiasco
Tel. 091 851 33 80, giubiasco.amag.ch

AMAG Mendrisio

Via Rinaldi 3, 6850 Mendrisio
Tel. 091 640 40 80, mendrisio.amag.ch

Zutreffendes durchkreuzen Marquer ce qui convient Porre una crocetta secondo il caso				
Weggezogen; nachsenden abgelaufen A déménagé; délai de réexpédition expiré traslocato; termine di rispedizione scaduto	Adresse ungenügend Adresse insuffisante Indirizzo insufficiente	Unbekannt Inconnu Sconosciuto	Abgereist ohne Adressangabe Parti sans laisser d'adresse Partito senza lasciare indirizzo	Gestorben Décédé Deceduto

G.A.B.
6776 Piotta

SIAMO VICINI ALLE INIZIATIVE
CHE VALORIZZANO IL NOSTRO
TERRITORIO DA OLTRE 100 ANNI:
AUGURI CROCE ROSSA!

